

Aule vuote, l'ira dei presidi: stop alle ordinanze regionali

Didattica in presenza o a distanza fino a sabato, almeno il 70% degli studenti resta a casa. I sindacati annunciano iniziative «di forza» contro la doppia scelta

Da oggi le scuole superiori ripartono con la didattica in presenza, ma solo tre studenti su dieci (nel Tarantino due) varcheranno la soglia dell'aula. Le famiglie continuano in gran parte a preferire l'opzione della didattica a distanza, così come prevede l'ordinanza della Regione che resterà in vigore fino a sabato prossimo. Vince la paura, dunque, anche se il piano dei trasporti è stato rivisto e potenziato in funzione della presenza in aula del 50 per cento degli studenti. Sul piede di guerra i dirigenti scolastici e i sindacati, che a pochi giorni dalla scadenza dicono «basta alle ordinanze regionali».

Colaci a pag.3



Superiori, si torna in classe ma 7 su 10 restano a casa Più corse e 30 bus privati

► Oggi ripartono le lezioni in presenza ► Turno unico e nuove linee scolastiche ma famiglie e studenti scelgono la Ddi Vigili anti-assembramento alle fermate

Paola COLACI

Scuole superiori, oggi si torna in classe. Ma niente aule piene, doppi turni di lezione, bus affollati e assembramenti alle fermate. All'appello dei docenti in tutti gli istituti superiori della regione risponderanno in presenza solo poche decine di studenti. In media 20 alunni su 100, su base regionale. E circa 3 su 10 negli istituti superiori delle province di Lecce e Brindisi. A Taranto, invece, a tornare tra i banchi dovrebbero essere 2 alunni su 10. Tutti gli altri resteranno ancora a casa Ddi (Didattica digitale integrata).

La maggior parte delle famiglie pugliesi ha, infatti, scelto di sfruttare l'opzione prevista dall'ultima ordinanza regionale del governatore Michele Emiliano. Quella che da oggi e sino a sabato 6 febbraio, nei fatti, replica il modello di didattica mista già applicato alle elementari e alle medie. E garantisce anche agli studenti delle superiori la possibilità di chiedere la Ddi quale alternativa alle lezioni in presenza. Un sistema "flessibile" che dirigenti scolastici e sindacati continuano a contestare, denunciando il rischio di caos e inefficienze. E annunciano mobilitazioni e azioni "di forza" già nei prossimi giorni. «I 635 consigli di istituto pugliesi ci sostengano nella battaglia» hanno rimarcato nei giorni scorsi i vertici regionali di Flegil, Cisl Scuola, Snals Confasal, Fgu Gilda e delle associazioni Anief e Anp Puglia, inviando ai Consigli d'Istituto un ordine del giorno da adottare per chiedere, appunto, la cessazione delle ordinanze regionali. Consigli di Istituto che dovrebbero riunirsi nelle prossime ore.

Nei giorni scorsi, intanto, ogni scuola è stata chiamata a riorganizzare l'orario delle lezioni, alternando alla Ddi gli in-

segnamenti in presenza. E già oggi centinaia di docenti saranno costretti a dividersi tra didattica in presenza e lezioni in webcam, a distanza, per gli studenti che hanno deciso di restare a casa. E non saranno pochi, a dare un'occhiata ai numeri delle richieste recapitate alle scuole.

A partire dalle scuole di Lecce, le cui porte oggi si apriranno per poche centinaia di studenti. Nel migliore dei casi trend che si registra soprattutto nei licei - a tornare a scuola saranno una decina di studenti per classe. I docenti di istituti tecnici e professionali, invece, rischiano di ritrovarsi a fare lezione con uno o due studenti per classe. Stesso andamento delle presenze confermato anche nelle scuole superiori della provincia. E classi vuote soprattutto negli istituti in cui il numero di studenti pendolari è più alto. «I dati della vigilia sembrano confermati - torna a intervenire sulla questione il presidente di Anp (Associazione nazionale presidi) della provincia di Lecce Giovanni Casarano - Domani (oggi, ndr) a tornare in classe nel Salento sarà circa il 30% degli studenti». Stessa percentuale di presenze calcolata già nei giorni scorsi e confermata dalla Prefettura e dalla referente provinciale di Anp Clara Carmela Bianco anche in provincia di Brindisi. A Taranto, ancora, a optare per Ddi è stato il 79,6% degli studenti delle scuole superiori «con particolare incidenza sulla quota di studenti che utilizzano il trasporto pubblico extraurbano» ha precisato la Prefettura sulla base dei numeri comunicati dall'Ufficio scolastico provinciale. E anche in questo caso, a optare per le lezioni da casa sono stati soprattutto gli studenti pendolari. Una scelta dettata dal timore di assembramenti sui mezzi, di un aumento del rischio di contagi e di eventuali disagi legati al sistema di trasporto

scolastico? Stando ai numeri, sembrerebbe proprio di sì.

Eppure già dall'inizio di dicembre le Prefetture, di concerto con la Regione, le Province, i Comuni, gli Uffici scolastici provinciali e le aziende di trasporto locale, hanno lavorato a stilare nuovi piani di trasporto scolastico che prevedono potenziamenti con mezzi "bis" delle linee più affollate e garantiscono ai vettori la possibilità di rivolgersi ai privati per il noleggio di bus e Ncc in grado di garantire le corse aggiuntive. Mezzi che viaggeranno al 50% della capienza e che già questa mattina accenderanno i motori in provincia di Lecce: in aggiunta ai 140 bus di Stp, infatti, a scendere in strada saranno anche 15 bus privati. Stesso scenario anche a Brindisi dove ad affiancare i 100 mezzi di Stp saranno disponibili ulteriori 10 mezzi Ncc. E almeno altri 5 dovrebbe scendere in strada a Taranto. Soprattutto, inoltre, controlli anti-assembramento alle fermate che saranno affidati alle polizie municipali, alla Protezione civile e ai volontari. «Stando alle previsioni della vigilia, tuttavia, i veri disagi e il solito rischio di verificarsi soprattutto rispetto alla didattica mista - prevede Casarano - Come andrà davvero il ritorno a scuola? Non ci resta che citare Lucio Battisti: lo scopriremo solo vivendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zoom

Oggi si torna a scuola Ma resta la Ddi opzionale

1 Secondo l'ordinanza regionale da oggi e sino a sabato 6 febbraio ripresa delle lezioni in presenza alle superiori. Per le famiglie, comunque, resta l'opzione della Ddi su richiesta.

In classe 30 studenti su 100 La media delle presenze

2 Dirigenti scolastici e organizzazioni sindacali confermano i numeri dei giorni scorsi: in provincia di Lecce e Brindisi in classe 30 studenti su 100. A Taranto a scuole 20 su 100.

Trasporto scolastico: linee e corse potenziate

3 In vista del rientro in classe alle superiori, le Prefetture hanno varato un piano che prevede il potenziamento delle corse, più bus in strada e il ricorso ai mezzi privati.

Municipale e volontari I controlli ai terminal

4 Da oggi e sino a sabato in tutti i Comuni controlli anti-assembramento alle fermate dei bus scolastici. In campo polizia municipale e volontari.

SCUOLE: LA NUOVA ORDINANZA DELLA REGIONE



DALL'1 AL 6 FEBBRAIO



Lezioni in aula per infanzia, elementari e medie con opzione DDI a richiesta



Lezioni in presenza al 50% per le superiori con opzione DDI a richiesta



Alle famiglie è consentito esercitare l'opzione DDI una sola volta per tutta la durata dell'ordinanza



Attività in presenza garantita agli alunni Bes e per laboratori

L'EGO - HUE